

foragri

FONDO PARITETICO NAZIONALE
INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA
IN AGRICOLTURA

AVVISO 2/2022

FONDO NUOVE COMPETENZE

Delibera CdA del 29/11/2022
(pubblicato il 05/12/2022)

INDICE

1. PREMESSA	Pag. 3
2. OBIETTIVI DEL PRESENTE AVVISO	Pag. 3
3. AZIONI PREVISTE E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE	Pag. 5
4. RISORSE A DISPOSIZIONE	Pag. 5
5. SOGGETTI ATTUATORI	Pag. 7
6. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI	Pag. 8
7. PERCORSI FORMATIVI E PROCESSO IVC	Pag. 9
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, DOCUMENTAZIONE, TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI	Pag. 11
9. PROCEDURE DI SELEZIONE	Pag. 13
10. MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI	Pag. 14
11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI	Pag. 15
12. ASSISTENZA TECNICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI	Pag. 15
13. PRIVACY	Pag. 15
14. CODICE ETICO	Pag. 16
ALLEGATO A – Griglia di valutazione	Pag. 17
ALLEGATO B – Piano Finanziario riassuntivo	Pag. 19
ALLEGATO C – VALUE CHAIN – Sviluppo percorsi formativi transizione digitale riferiti alle competenze digitali di base	Pag. 20

1. PREMESSA

1.1 Foragri è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua in agricoltura costituito da Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL e CONFEDERDIA ai sensi dell'art. 118 della Legge n. 388/2000 e successive modifiche e integrazioni. FORAGRI è stato autorizzato dal Ministro del Lavoro con decreto del 28 febbraio 2007.

1.2 Foragri opera in favore dei soggetti (d'ora in poi beneficiari) che aderiscono al Fondo e dei loro dipendenti. L'iscrizione al Fondo deve essere rilevabile, anche in autocertificazione, almeno alla data del completamento della presentazione dei Piani di cui al successivo punto 8.2 e alla stessa data i medesimi devono essere in regola con il pagamento dei contributi al Fondo. Per iscrizione al Fondo si intende la data in cui è stata effettuata l'adesione e non gli effetti che essa determina (per esempio l'adesione con Uniemens determina il conteggio dei versamenti dal mese di competenza di quest'ultimo e, quindi normalmente, dal mese precedente; in questo caso la data di iscrizione si riferisce alla data dell'Uniemens in cui è stata operata l'adesione al Fondo).

1.3 Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito web del Fondo.

2. OBIETTIVI DEL PRESENTE AVVISO

2.1 Premesso che

- con l'art. 88 comma 1 del Decreto Rilancio, D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 è stato istituito presso l'ANPAL il Fondo Nuove Competenze, destinato ai datori di lavoro del settore privato che abbiano stipulato accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive delle imprese, stabilendo che parte dell'orario di lavoro sia finalizzato alla realizzazione di appositi percorsi di sviluppo delle competenze del lavoratore;
- Con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC è stato rifinanziato il Fondo Nuove Competenze per 1 miliardo di € e che il decreto stesso ha introdotto modifiche alle modalità di accesso delle imprese al Fondo Nuove Competenze nonché allo svolgimento delle attività formative ad esso connesse;
- Con delibera del 20 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Foragri ha deciso di aderire al Fondo Nuove Competenze.

Il presente Avviso è finalizzato al finanziamento e alla esecuzione di Piani Formativi presentati dalle imprese aderenti a Foragri che vogliono partecipare al Fondo Nuove Competenze secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC.

Il Fondo Nuove Competenze rimborsa il costo, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, delle ore di lavoro rimodulate e destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori nella misura e secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC; Foragri finanzia i Piani Formativi collegati che verranno approvati ai sensi del presente Avviso.

Le informazioni e i dati richiesti nel formulario online per la presentazione dei piani formativi devono coincidere con quelli identificativi presenti nella domanda presentata ad ANPAL e inseriti nelle apposite sezioni del Formulario on line per la presentazione dei Piani Formativi a Foragri. In presenza di dati non coincidenti con quelli trasmessi nella domanda presentata ad ANPAL, il Piano Formativo sarà inammissibile e non finanziato da Foragri.

I Piani formativi devono essere condivisi, prima della presentazione, con accordi sottoscritti da organizzazioni di rappresentanza, a livello aziendale, territoriale e/o di categoria, nel rispetto delle specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro, di cui al comma 1 dell'articolo 88 del decreto-legge n. 34 del 2020 e le modalità previste dall'apposito Avviso Fondo Nuove Competenze di Anpal di cui al Decreto del Commissario Straordinario ANPAL del 10.11.2022.

Le due procedure di finanziamento a valere sul presente Avviso di Foragri e a valere sul Fondo Nuove Competenze, previsto dal Decreto del Commissario Straordinario ANPAL del 10.11.2022, sono da intendersi distinte: le aziende presentano all'Anpal la richiesta di accesso al Fondo Nuove Competenze secondo quanto previsto dall'apposito Avviso di ANPAL e presentano a Foragri il piano formativo secondo quanto stabilito dal presente Avviso.

Le verifiche e il monitoraggio dei piani formativi finanziati con il presente Avviso sono svolte direttamente da Foragri, nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso; l'approvazione del piano formativo da parte di Foragri sia in fase di presentazione sia in fase di monitoraggio non coincide e non sostituisce l'approvazione dell'istanza presentata all'Anpal e il monitoraggio che verrà svolto da ANPAL.

ANPAL comunicherà al Fondo il finanziamento delle istanze presentate, con i dati identificativi di ciascuna. In presenza di dati non coincidenti con quelli contenuti nella istanza presentata ad ANPAL e da questa trasmessi al Fondo, il Piano Formativo sarà inammissibile e non finanziato da Foragri.

I Piani formativi che possono essere ammessi a contributo attraverso il presente Avviso sono solo **Piani Aziendali**.

2.2 Il Piano formativo è costituito da uno o più Progetti di formazione, che dovranno essere specificati e descritti secondo quanto previsto nel formulario on line, accessibile sul sito web del Fondo www.foragri.com, nel rispetto di linee coerenti con le indicazioni del presente Avviso.

I Piani approvati e finanziati non potranno essere modificati. Eventuali modifiche per esigenze aziendali documentate e motivate potranno essere valutate solo qualora non pregiudichino il progetto presentato e approvato da ANPAL e solo se Anpal consentirà tale possibilità.

In ogni caso le richieste di modifica non possono comportare l'aumento del finanziamento concesso dal Fondo, né variazioni nei nominativi dei partecipanti rispetto al piano presentato.

2.3 Il Piano dovrà essere accompagnato da un accordo firmato dalle parti sociali secondo le indicazioni contenute al Punto 5 Accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro dell'Avviso ANPAL - Decreto del

Commissario Straordinario ANPAL del 10.11.2022. L'Accordo presentato ad ANPAL in accompagnamento all'istanza sarà valido anche per la presentazione del Piano Formativo a Foragri.

2.4 Soggetti Beneficiari I soggetti beneficiari degli interventi sono le imprese con o senza scopo di lucro, gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni, le Cooperative, i Consorzi, e ogni altro soggetto giuridico aderenti a FORAGRI con personale dipendente per il quale versano lo 0,30% di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 destinato ai Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua (Legge 388/2000 e successive modificazioni e integrazioni) fatto salvo quanto eventualmente stabilito dal Ministero del Lavoro per diverse tipologie di lavoratori.

I beneficiari che risulteranno ammessi a finanziamento non potranno revocare l'adesione a FORAGRI prima dell'invio della rendicontazione finale delle attività previste dal Piano finanziato.

3. AZIONI PREVISTE E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

3.1 I progetti formativi finanziabili e le modalità di svolgimento sono quelli previsti all'art. 4 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC e ai Punti 7 Modalità di erogazione della formazione e 8 Modalità di attestazione delle competenze acquisite dai lavoratori dell'Avviso ANPAL - Decreto del Commissario Straordinario ANPAL del 10.11.2022.

3.2 Possono essere destinatari dell'attività i dipendenti delle imprese che sono in organico al momento dello svolgimento delle attività formative. I dipendenti destinatari delle attività formative devono essere indicati e identificati, anche con codice fiscale, al momento della presentazione del Piano Formativo e devono coincidere con quelli indicati nella domanda presentata ad ANPAL (farà fede il codice fiscale del lavoratore). Tali dipendenti saranno quelli che frequenteranno le attività formative previste dal Piano e non possono essere variati.

Non saranno ammessi a finanziamento i soggetti che pur avendo aderito al Fondo non risultano in regola con i versamenti dello 0,30 per i propri dipendenti, informazione desunta dal database dell'INPS a disposizione di Foragri, nonché attestato dal Durc aziendale.

Possono essere ammessi a finanziamento i soggetti per i quali l'eventuale assenza di versamenti deriva dalla recente data di adesione al Fondo che non permette la loro evidenziazione nel data base dell'INPS (in particolare per gli operai agricoli soggetti al sistema Uniemens-PosAgri (ex DMAG).

4. RISORSE A DISPOSIZIONE

4.1 Le risorse stanziare per finanziare i Piani formativi Aziendali di cui al presente Avviso sono pari a € 1.000.000 (unmilione/00). Esaurito l'importo a disposizione, secondo le procedure di valutazione e finanziamento dei Piani Formativi descritte al successivo punto 8.3, non si procederà ad ulteriore valutazione e finanziamento di Piani Formativi pervenuti e la piattaforma on line verrà chiusa. Per gli eventuali Piani Formativi non finanziati per esaurimento delle risorse a disposizione, verrà data comunicazione ad ANPAL di non finanziamento per esaurimento delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione di Foragri può deliberare la modifica delle risorse stanziare per il presente Avviso.

In tutti i progetti/percorsi formativi, dovranno essere previste modalità di attestazione degli apprendimenti acquisiti per tutti i lavoratori in formazione nel Piano Formativo secondo quanto indicato all'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC e al Punti 8 Modalità di attestazione delle competenze acquisite dai lavoratori dell'Avviso ANPAL - Decreto del Commissario Straordinario ANPAL del 10.11.2022, seguendo inoltre quanto illustrato nei successivi punti del presente Avviso.

4.2 Percorsi formativi

I percorsi formativi proposti devono riguardare le tematiche relative alla transizione digitale ed ecologica per i processi definiti all'art. 3 punto 1 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC.

I percorsi formativi proposti nell'ambito della transizione digitale devono prevedere l'acquisizione delle competenze di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) punti 1 e 2 così come definiti negli allegati 1 e 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC.

I percorsi formativi proposti nell'ambito della transizione ecologica devono prevedere l'acquisizione delle competenze di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) così come definiti nell'allegato 3 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC.

Il presente Avviso non finanzia azioni collegate a quanto previsto all'art. 3 comma 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC.

Tutti i percorsi formativi dovranno prevedere il conseguimento della qualificazione o di unità di competenza secondo quanto stabilito all'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC. A tal fine nella compilazione dei formulari on line dovranno essere seguite le indicazioni contenute nei successivi punti per le parti che interessano i progetti.

Le azioni formative avranno una durata minima di 40 ore e una durata massima di 200 ore per ciascun lavoratore coinvolto.

I Piani Formativi approvati e finanziati con il presente Avviso, in via straordinaria, seguiranno le regole stabilite dalle "Linee guida per la gestione del Conto Formativo Aziendale" di Foragri e non sono soggette a cofinanziamento, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Foragri del 29.11.2022, e il contributo concesso sarà quello rendicontato al termine delle attività formative e risultante dalla richiesta di saldo. Nella progettazione dei Piani Formativi, per le azioni finanziabili e le spese ammissibili, si dovrà fare riferimento al Regolamento UE n. 651/2014 (Sez. 5 - art. 31, Regime di aiuti alla Formazione), Regolamento UE n. 1084/2017, Vademecum Foragri sulla Gestione e rendicontazione dei Piani Formativi più recente.

La valutazione dei progetti presentati verrà realizzata in base all'Allegato A – Elementi Qualitativi da parte del Comitato di Valutazione e per un massimo di 100 punti. I Piani Formativi saranno ammissibili al finanziamento se avranno ottenuto almeno 61 punti dal Comitato di Valutazione.

5. SOGGETTI ATTUATORI

5.1 Le richieste di finanziamento devono essere presentate dalle imprese e sottoscritte dal soggetto attuatore del Piano Formativo.

Il datore di lavoro che presenta istanza di ammissione a contributo non potrà essere soggetto attuatore del Piano Formativo né erogatore della formazione. Inoltre, non potranno svolgere docenze i dipendenti dell'impresa beneficiaria.

Possono essere Soggetti Attuatori dei Piani Formativi, ai sensi del presente Avviso, gli enti accreditati a Foragri purché venga rispettato quanto previsto al successivo punto 7.2 per l'attestazione finale dei percorsi formativi.

5.2 In caso di ammissione a contributo, il referente e titolare del finanziamento Foragri è il Soggetto Attuatore del Piano.

5.3 Le attività formative possono essere svolte dai Soggetti attuatori anche in sedi occasionali, pure al di fuori del proprio ambito territoriale qualora il Piano formativo lo richieda, purché anche tali sedi siano conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

5.4 Il Soggetto attuatore del Piano deve essere formalmente delegato dall'azienda beneficiaria.

5.5 La delega alla esecuzione di azioni a Soggetti terzi, anche non accreditati presso il Fondo, diversi dal Soggetto attuatore, è ammessa entro il limite massimo del 30% del contributo concesso. Non possono essere delegate le attività di Coordinamento del Piano e Amministrazione.

5.6 Parti di attività previste dal Piano possono essere svolte anche da soggetti Partner (Istituti Universitari, Enti di ricerca, Associazioni, da Soggetti per i quali intercorre con l'Attuatore un rapporto associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative), in questi casi:

- il rapporto tra i soggetti interessati alla partnership non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza; in ogni caso l'Attuatore rimane l'unico responsabile nei confronti del Fondo;
- il rapporto tra i soggetti interessati alla partnership andrà comunque disciplinato da una convenzione sottoscritta tra le parti, in cui siano definite le attività da svolgere, le modalità di esecuzione ed i costi preventivati;
- non possono essere affidate al Partner le attività di Coordinamento del Piano e Amministrazione.

Per tutto ciò che non è specificato nel presente Punto si rimanda al Vademecum sulla gestione e rendicontazione dei Piani Formativi e alla Circ. 2/2009 del MLPS.

6. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

6.1 I Piani formativi si intendono avviati alla data di sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo punto 10.1 e 10.2, e dovranno concludersi entro e non oltre 120 giorni dalla data di Comunicazione da parte di ANPAL di approvazione dell'istanza presentata alla stessa Agenzia. Entro i 15 giorni successivi dovrà essere presentata la rendicontazione al Fondo. Non sono ammesse proroghe oltre tali termini.

6.2 Le attività potranno avere inizio subito dopo la comunicazione alle imprese da parte di ANPAL di approvazione del finanziamento richiesto a valere sul Fondo Nuove Competenze, sotto la responsabilità del Soggetto attuatore, dando comunicazione al Fondo di avvio anticipato delle attività. In questo caso il Fondo non è impegnato verso l'Attuatore ed i beneficiari fino alla sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo punto 10.1 e 10.2. A seguito della firma della Convenzione di finanziamento del Piano, saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività nella misura indicata dal Fondo, sempre che siano state rispettate le disposizioni previste nel presente Avviso e nel Vademecum Foragri sulla Gestione e rendicontazione dei Piani. Solo le spese per le attività di progettazione e analisi dei fabbisogni possono essere riconosciute in relazione a date comunque successive alla pubblicazione del presente Avviso, secondo le modalità indicate nel citato Vademecum e finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 15% del contributo concesso.

6.3 Il massimale di contributo per ogni singolo Piano è di € 80.000.

L'importo indicato è onnicomprensivo.

6.4 Alla chiusura on line del formulario di cui al successivo paragrafo 8, i parametri massimi di contributo ammissibili da FORAGRI sono: € 40,00 per un'ora di formazione per dipendente (costo ora/allievo) IVA inclusa, se dovuta; tale parametro è elevato a € 60,00 IVA inclusa, se dovuta, nel caso di progetti di alta formazione manageriale rivolta a impiegati, quadri e dirigenti.

6.5 I costi ammissibili a finanziamento e i loro parametri sono quelli indicati nel Vademecum Foragri di Gestione e rendicontazione. Essi devono essere inseriti nelle 4 macrovoci previste nel piano finanziario: 1. Progettazione e preparazione - 2. Spese relative alla formazione - 3. Spese generali di funzionamento e gestione del progetto - 4. Attività propedeutiche.

Le percentuali relative alle quattro macrovoci sono le seguenti:

1. Progettazione e preparazione massimo 15% del contributo Foragri
2. Spese relative alla formazione minimo 70% del contributo Foragri
3. Spese generali di funzionamento e gestione del progetto massimo 15% del contributo Foragri
4. Attività propedeutiche massimo 15% del contributo Foragri.

La somma delle quattro macrovoci deve corrispondere al 100% del contributo richiesto.

In Allegato B il modello di Piano Finanziario riassuntivo delle spese previste per il Piano Formativo.

7. PERCORSI FORMATIVI E PROCESSO IVC

7.1 Progettazione per conoscenze e competenze. La progettazione di tutti i Piani Formativi andrà fatta per conoscenze e competenze identificando gli obiettivi di apprendimento riferiti, per il settore di competenza, ai descrittivi dell'Atlante del Lavoro di INAPP e dei Repertori delle Regioni di interesse per le aree di attività, le attività, le unità di competenza ed i risultati attesi al fine di garantirne la tracciabilità e la spendibilità nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze come definito dal D. Lgs. n. 13/2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”, dal D. I. del 30/06/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze”, dal Decreto 8/01/2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze” e dal Decreto 5/01/2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”.

Per la progettazione dei percorsi formativi proposti nell'ambito della transizione digitale riferiti al Quadro di riferimento per le competenze digitali di base – DigComp 2.1, così come definito nell'allegato 1 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC, si dovrà fare riferimento preferibilmente ai contenuti del Progetto INAPP “VALUE CHAIN” consultabile al seguente indirizzo www.inapp.org/it/ProgettiCompetitivi/VALUECHAIN. La scheda “Value chain” sullo sviluppo dei percorsi formativi è riportata nell'Allegato C.

7.2 Validazione ed Attestazione degli apprendimenti acquisiti.

Il processo per l'attestazione degli apprendimenti acquisiti è obbligatorio e dovrà essere realizzato sulla base dei seguenti standards:

- Sistema nazionale di certificazione delle competenze e di individuazione e validazione degli apprendimenti formali, non formali e informali regolato dal D. Lgs. n. 13/2013, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”, dal D. I. del 30/06/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze”, dal Decreto 8/01/2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze” e dal Decreto 5/01/2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”. Ove la normativa regionale ancora non lo consente, il processo di attestazione dovrà prevedere il coinvolgimento di istituzioni formative pubbliche realizzando la valutazione finale sia della qualità del processo formativo, sia dei risultati di apprendimento acquisiti, con una prova svolta nel rispetto dei principi e degli standards indicati dai suddetti decreti e in particolare dal Decreto 5/01/2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”. Le attestazioni finali dei percorsi formativi devono essere rilasciate da un ente titolato, ai sensi e per gli effetti del decreto

legislativo n. 13 del 2013 secondo le Linee guida in materia adottate con decreto interministeriale 5 gennaio 2021.

- Nel caso in cui non sia possibile seguire lo standard del punto precedente, sarà possibile adottare gli standard del sistema privato sperimentale riconosciuto da Foragri, operante nel quadro delle indicazioni del D. Lgs. n. 13/2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”, dal D. I. del 30/06/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze”, dal Decreto 8/01/2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze” e dal Decreto 5/01/2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”, nel quale seguendo quanto emerso dalla progettazione per conoscenze e competenze indicata al precedente punto 7.1, è prevista la attestazione sia della qualità del processo formativo che dei risultati di apprendimento acquisiti attraverso una prova realizzata da una apposita commissione composta da un rappresentante dell'Ente Attuatore, un tecnico/esperto del settore oggetto dell'attività formativa e un rappresentante di Foragri in possesso della qualificazione regionale per i processi di IVC. Nel caso di attestazione delle competenze acquisite secondo il metodo sperimentale Foragri, dovrà essere rilasciato l'attestato predisposto dal Fondo in caso di superamento dell'esame finale.

Non sono ammessi percorsi formativi che prevedano standard diversi da quelli sopra elencati.

Nell'attestato rilasciato in caso di superamento dell'esame finale dovrà essere presente il riferimento al finanziamento Foragri e il suo logo.

Ulteriori certificazioni e/o attestazioni potranno essere consegnate a discrezione dell’Attuatore in funzione delle specificità dei Progetti realizzati.

7.3 Per i progetti che hanno previsto l’attestazione/certificazione delle competenze acquisite con il Sistema Nazionale di Certificazione o con quello Privato Sperimentale Foragri, per processo IVC (individuazione-validazione-certificazione) si intende il processo stabilito dal DLgs 13/13 e successivi e codificato nelle Linee Guida approvate con DI del 5 gennaio 2021, nelle forme attuative previste al momento della realizzazione delle attività. A tal fine nel formulario on line di presentazione delle proposte, dovranno essere illustrate le diverse fasi del processo seguendo le indicazioni contenute nel formulario on line.

7.4 L’impresa beneficiaria che presenta istanza di ammissione a contributo non potrà essere soggetto attuatore del Piano Formativo né erogatore della formazione. Inoltre, non potranno svolgere docenze i dipendenti dell’impresa beneficiaria.

7.5 Al fine di incentivare la promozione e conoscenza del Fondo, per i Piani Formativi che prevedono lo svolgimento di meeting, seminari, convegni di presentazione delle attività o di informazione sulle attività svolte e sia prevista la presenza del Fondo, FORAGRI parteciperà alle spese di organizzazione e svolgimento con un contributo aggiuntivo fino a 1.000€ (contributo extra rispetto al Piano finanziario approvato).

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, DOCUMENTAZIONE, TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI

8.1 I Piani formativi devono essere compilati on line secondo il formulario - comprensivo del Piano finanziario - disponibile nell'apposita sezione del sito web del Fondo.

La piattaforma di gestione on line dell'Avviso sarà aperta dopo il 13 dicembre 2022 e successivamente agli accordi che interverranno con ANPAL sulle modalità di trasferimento dei dati tra ANPAL e il Fondo. La data di apertura della piattaforma on line verrà comunicata con avviso sul sito internet del Fondo.

La data di presentazione coincide con la data di chiusura on line del formulario attraverso la funzione di "chiusura definitiva Piano" ivi presente. La data di chiusura on line è elemento determinante ai fini dell'ammissibilità alla valutazione. Dopo la chiusura della procedura attraverso la funzione di "chiusura definitiva Piano" non sarà possibile accedere al sistema on line per presentare, definire o modificare Piani. Qualsiasi problematica di caricamento dei dati in piattaforma che non permetta la chiusura on line del piano nei termini precedentemente indicati e che non sia imputabili al provato malfunzionamento della piattaforma informatica del Fondo, non verrà presa in considerazione per l'eventuale richiesta di riammissione del piano.

8.2 La presentazione dei Piani Formativi on line secondo il formulario disponibile nell'apposita sezione del sito web del Fondo, dovrà avvenire entro 10 giorni dalla presentazione dell'istanza ad ANPAL e nel formulario on line andranno indicati tutti i dati e gli estremi identificativi dell'istanza presentata ad ANPAL nelle apposite sezioni del formulario on line. In presenza di dati non coincidenti con quelli trasmessi nella domanda presentata ad ANPAL, il Piano Formativo sarà inammissibile e non finanziato da Foragri.

8.3 I Piani Formativi saranno valutati e portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Foragri per la delibera di finanziamento, secondo l'ordine cronologico di arrivo della comunicazione al Fondo da parte di ANPAL dell'approvazione dell'istanza presentata ad ANPAL.

8.4 Per la presentazione dei Piani on line, pena la loro non ammissibilità alla valutazione, il Soggetto Attuatore dovrà essere dotato di Firma Digitale, in formato CADES, da apporre alla dichiarazione di correttezza e veridicità relativa a tutti documenti che verranno inseriti in upload nel sistema on line (Allegati di cui al successivo Punto 8.5 lettere a, b, c, d, e, f, g) scansionati e in formato PDF (in bianco e nero e in formato PDF compatto), da caricare nel sistema prima della chiusura on line del formulario attraverso la funzione di "chiusura definitiva Piano".

Qualsiasi problematica di caricamento dei dati in piattaforma che non permetta la chiusura on line del piano nei termini precedentemente indicati e che non sia imputabili al provato malfunzionamento della piattaforma informatica del Fondo, non verrà presa in considerazione per l'eventuale richiesta di riammissione del piano.

Nessuna documentazione ulteriore dovrà essere inviata al Fondo in forma cartacea e via posta.

Gli originali devono essere custoditi agli atti del Soggetto Attuatore per i tempi e le modalità di cui al punto 11.5.

8.5 La documentazione da inserire on line nel formulario, come indicato al precedente punto 8.4 (scansionata in formato PDF compatto e bianco e nero) con la certificazione attraverso la Firma Digitale dell'Attuatore, è la seguente:

- a) **Dichiarazione del Soggetto Attuatore sulla correttezza e veridicità delle informazioni inserite in upload nel formulario per l'impresa coinvolta nel Piano Formativo e a quelle relative alla documentazione di cui ai successivi punti b)-c)-d)-e)-f)-g) (Allegato 1)** secondo lo schema reperibile sul sito web di FORAGRI;
- b) **Dichiarazione impresa beneficiaria** partecipante al Piano (**Allegato 3**) secondo lo schema reperibile sul sito web di FORAGRI;
- c) Copia scansionata della **delibera regionale di accreditamento dell'Attuatore** da cui si evinca la data in corso di validità dell'accredimento regionale, per i soggetti tenuti all'accredimento;
- d) **Richiesta del contributo da parte del Soggetto Attuatore** secondo lo schema reperibile sul sito web di FORAGRI (**Allegato 2**);
- e) **Accordo firmato dalle parti sociali** secondo quanto stabilito all'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC relativo alle "specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro" - dovrà essere utilizzato l'accordo presentato ad ANPAL;
- f) Copia scansionata dell'atto regionale da cui si evinca la titolarità rispetto alla Certificazione, ai sensi del DL 13/2013, nei casi ove previsto,
- g) **Durc** dell'impresa beneficiaria;
- h) Eventuale altra documentazione che si ritenesse opportuna a supporto della valutazione del Piano Formativo presentato.

I documenti e i modelli di cui sopra devono essere trasmessi con Firma Digitale del Legale Rappresentante dell'Ente Attuatore, il quale con tale modalità di trasmissione si assume la responsabilità in merito alla veridicità di tutti i dati e informazioni contenuti nella documentazione trasmessa (come dichiarato nell'Allegato 1 citato al precedente punto a).

8.6 Foragri si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa, nonché effettuare controlli documentali anche in riferimento alla veridicità dei documenti nonché delle dichiarazioni e autocertificazioni ivi esposte. In caso di accertamento di non veridicità delle dichiarazioni e autocertificazioni, fatte salve le disposizioni penali recate in materia dal DPR 445/2000, potrà essere disposta la non ammissibilità alla valutazione dell'intero Piano e, se l'accertamento della non veridicità avvenisse durante la fase di attuazione o rendicontazione, potrà essere disposta la decadenza dell'intero Piano dal beneficio del contributo e se fosse stata percepita l'anticipazione di cui al successivo punto 10.4 sarà presentato immediato incameramento della fideiussione prestata, così come se l'accertamento della non veridicità avvenisse dopo il saldo e a fideiussione svincolata, sarebbe richiesto il rimborso delle somme erogate nei termini e nei modi di legge.

8.7 Il Consiglio di Amministrazione di FORAGRI, in presenza di sopraggiunte motivate esigenze, può deliberare la modifica dei tempi e delle date sopra riportati, utilizzando la modalità di pubblicazione già prevista al punto 1.3.

9. PROCEDURE DI SELEZIONE

9.1 Per i Piani regolarmente pervenuti, Foragri procederà alla verifica della loro ammissibilità e per i Piani ammissibili, procederà alla loro valutazione.

9.2 Non saranno considerati ammissibili i Piani:

- pervenuti oltre i termini indicati ai punti 8.1 e 8.2;
- privi anche solo di parte della documentazione prevista al punto 8 e secondo le modalità ivi indicate;
- in presenza di errata o incompleta compilazione anche di una sola parte della documentazione prevista e secondo le modalità indicate;
- privi della corrispondenza del Soggetto attuatore del Piano con quello indicato al punto 5;
- in cui la durata del Piano sia superiore a quanto previsto al punto 6.1;
- in cui i massimali della richiesta di contributo non rispettino quanto indicato al punto 6.3.

Prima di procedere all'inammissibilità, il Fondo potrà richiedere integrazioni o chiarimenti alla documentazione come previsto al precedente punto 8.4.

9.3 Per la valutazione dei Piani ammissibili Foragri si avvarrà di un Gruppo di esperti che compongono il Comitato di Valutazione del presente Avviso. Il Gruppo di esperti incaricati procederà all'esame dei Piani formativi secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato A e procederà all'assegnazione del punteggio sulla base di descrittori sintetici e del peso dei singoli indicatori di valutazione. La valutazione del Comitato di Valutazione riguarderà solamente l'adeguatezza, la coerenza e la correttezza delle metodologie didattiche proposte e del processo di attestazione indicato in relazione a quanto disposto dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC e dell'Avviso Fondo Nuove Competenze di Anpal di cui al Decreto del Commissario Straordinario ANPAL del 10.11.2022. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100. Non sono comunque finanziabili i Piani che conseguiranno una valutazione inferiore a 61 punti.

9.4 Le risultanze dei lavori del Comitato di Valutazione saranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione del Fondo che delibererà il finanziamento dei Piani Formativi pubblicati, con valore di notifica, sul sito web del Fondo.

9.5 Contro la decisione del Consiglio di Amministrazione è possibile presentare al Fondo, a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **direzione@pec.foragri.com**, domanda di riesame del punteggio assegnato che deve pervenire entro 5 giorni solari successivi alla data di pubblicazione dei finanziamenti deliberati sul sito web di Foragri. Non sono ammessi motivi di interruzione di tali termini. La domanda di riesame è inoltrata al Consiglio di Amministrazione che decide insindacabilmente nella sua prima riunione utile successiva alla data di ricevimento della richiesta. La decisione, con la relativa motivazione, è comunicata dal Fondo al Soggetto interessato tramite PEC. Non sono ammessi ulteriori ricorsi al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

10. MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI

10.1 Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da Foragri e dal Soggetto Attuatore del Piano.

10.2 Foragri, tramite PEC, comunicherà al Soggetto Attuatore l'approvazione del Piano ed invierà copia della Convenzione in allegato. Il Soggetto attuatore del Piano dovrà far pervenire a Foragri la Convenzione, firmata dal suo Legale Rappresentante, entro 7 giorni dalla predetta comunicazione, con copia del documento di identità in corso di validità. La trasmissione della Convenzione Firmata avverrà tramite il caricamento con firma digitale nella piattaforma on line del Fondo.

10.3 I contributi saranno erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal Piano, previa giustificazione e rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del preventivo presentato, nei termini e secondo le modalità previste in Convenzione e nel Vademecum di gestione e rendicontazione.

10.4 Il Soggetto attuatore del Piano potrà chiedere un anticipo per l'avvio delle attività. La richiesta potrà essere inoltrata al Fondo non prima dell'invio della convenzione firmata digitalmente caricata nella piattaforma on line del Fondo. L'anticipo potrà essere concesso solo a fronte della presentazione di una fideiussione da parte di una delle società assicurative di cui all'elenco disponibile sul sito web di FORAGRI o da un istituto bancario. L'importo dell'anticipo richiesto potrà arrivare fino ad un massimo dell'80% del contributo ammesso. La quota restante sarà corrisposta a saldo dopo l'avvenuta verifica di conformità del rendiconto finale, cui seguirà, esperiti gli opportuni accertamenti, lo svincolo della fideiussione prestata.

10.5 Il Soggetto attuatore del Piano dovrà predisporre, entro 15 giorni dalla fine delle attività, il rendiconto delle spese sostenute nonché, seguendo l'apposito modello pubblicato nel sito web del Fondo, la relazione finale sulle attività svolte. Non sono ammesse proroghe a tale termine. Ritardi nella consegna dei rendiconti delle spese e delle relazioni sulle attività svolte oltre i termini previsti, determinano la revoca del finanziamento con la restituzione dell'eventuale anticipo concesso per la quota parte eccedente i costi riconosciuti.

Foragri potrà disporre controlli sulle spese sostenute e rendicontate. Il rendiconto delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalle procedure, dovrà essere certificato da un Revisore legale indipendente e iscritto nell'apposito Registro dei Revisori Legali di cui al D. Lgs. 39/2012 e successive modifiche, integrazioni e norme attuative.

Copia dei giustificativi delle spese rendicontate e degli attestati finali rilasciati ai partecipanti, in relazione al precedente punto 6.7, dovranno essere caricati nella piattaforma di monitoraggio del Fondo al momento della compilazione del rendiconto finale, nell'apposita sezione di up load.

10.6 Il periodo di eleggibilità dei costi delle azioni del Piano è compreso tra la pubblicazione del presente Avviso e la chiusura delle attività, mentre il periodo di eleggibilità dei soli costi di rendicontazione e la relativa erogazione delle spese è valido fino alla trasmissione del rendiconto finale, secondo le modalità indicate nel precedente punto 6.2 e nel Vademecum di gestione e rendicontazione.

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI

11.1 L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a monitoraggio continuo attraverso l'apposita funzione della piattaforma informatica e a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare la documentazione originale e la sua corretta conservazione, lo stato di realizzazione dell'attività formativa e il suo regolare svolgimento.

11.2 I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo nel citato Vademecum di gestione e rendicontazione e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del relativo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il Soggetto attuatore del Piano è anche responsabile dell'attività amministrativa e della rendicontazione. Il Soggetto attuatore del Piano è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni richieste per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo necessarie per elaborare e verificare gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.

11.3 Il Soggetto attuatore del Piano dovrà fornire i dati richiesti sulla apposita piattaforma informatica, nonché trasmettere a Foragri a mezzo PEC la modulistica relativa alla gestione delle attività di cui al Piano formativo, secondo quanto indicato nel citato Vademecum di gestione e rendicontazione.

11.4 Il Soggetto attuatore del Piano a seguito della stipula della Convenzione accetta i controlli e mette a disposizione di Foragri gli originali di tutta la documentazione relativa al Piano formativo finanziato.

11.5 Ai fini di eventuali controlli successivi, tutta la documentazione originale, compresa quella amministrativa, contabile e di rendicontazione, comunque inviata o presentata a Foragri, dovrà essere conservata e resa disponibile all'esibizione per un periodo non inferiore a 10 anni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento di ogni singolo piano formativo.

12. ASSISTENZA TECNICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: info@foragri.com.

13. PRIVACY

13.1 Nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani Formativi presentati, è previsto il trattamento dei dati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e del relativo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Con l'invio della richiesta di finanziamento si esprime il consenso al predetto trattamento.

13.2 In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati FORAGRI informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione, del monitoraggio e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla raccolta, valutazione, selezione dei Piani inviati a FORAGRI dai Soggetti presentatori e/o attuatori; gestione dei Piani; formazione

dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni e/o iniziative specifiche del Fondo ai Soggetti presentatori, attuatori, beneficiari e destinatari;

- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione e selezione dei Piani. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FORAGRI. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Soggetto attuatore del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti e/o a organismi preposti alla gestione e al controllo da esse designati.

13.3 Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati che li riguardano e come vengono utilizzati rivolgendone formale richiesta al Fondo all'indirizzo info@foragri.com. Il Titolare del trattamento è FORAGRI, Via Giovanni Battista Morgagni, 33 – Roma.

14. CODICE ETICO

Il Fondo ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d. lgs. 231/01 e il relativo Codice Etico pubblicato sul sito di Foragri. I soggetti Presentatori, Attuatori e i beneficiari dovranno attenersi a quanto illustrato nel Codice Etico e dichiarare di conformarsi a quanto in esso previsto.

Allegato A - Griglia di Valutazione

Max 100 punti

1	Obiettivi generali del Piano, motivazioni e risultati attesi, coerenti con il contesto aziendale e con le esigenze di formazione continua dei lavoratori.	0 – 10
2	Coerenza dell'impianto formativo e didattico complessivo. Formulazione degli obiettivi didattici del Piano e descrizione della metodologia didattica e degli strumenti formativi utilizzati.	0 – 10
5	Coerenza tra le finalità del Piano, gli argomenti trattati, le conoscenze e le competenze da acquisire	0 – 10
7	Adeguate progettazione per conoscenze e competenze in riferimento al punto 7.1 dell'Avviso	0 – 30
8	Chiarezza, correttezza e coerenza del processo di attestazione delle competenze acquisite proposto	0 – 30
9	Congruità delle attività proposte (qualità – quantità – modalità) per il processo di attestazione/certificazione delle competenze da acquisire	0 – 5
10	Esperienza del Soggetto attuatore maturata nello sviluppo di attività formative per il settore agricolo e agro-alimentare e in relazione alla transizione digitale o transizione ecologica.	0 – 5

ALLEGATO B
PIANO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

Descrizione	Importo complessivo	Contributo FOR.AGRI
1 Progettazione e preparazione		
1.1 Ideazione e progettazione		
1.2 Analisi dei fabbisogni		
1.3 Altro		
Totale 1		
2 Spese relative alla formazione		
2a Attività formativa		
2.1 Docenti		
2.2 Formazione docenti/tutor		
2.3 Coordinatori didattici		
2.4 Tutor		
2.5 Spese di viaggio del personale docente		
2.6 Spese di vitto e alloggio del personale docente		
2.7 Materiale didattico e di consumo		
2.8 Materiali ed attrezzature per la FaD		
2.9 Attrezzature didattiche		
2.10 Aule e locali didattici		
2.11 Messa in trasparenza degli apprendimenti pregressi		
2.12 Monitoraggio in itinere ed ex post - Valutazioni intermedie - Validazione		
2.13 Verifiche/valutazioni finali - Attestazione/certificazione apprendimenti		
2.14 Altro (specificare)		
2b Spese relative ai partecipanti		
2.15 Spese di viaggio degli allievi		
2.16 Spese di vitto e alloggio degli allievi		
Totale 2		
3 Spese generali di funzionamento e gestione del progetto		
3.1 Coordinamento di Piano		
3.2 Amministrazione e segreteria		
3.3 Consulenti esterni compreso Revisore Contabile		
3.4 Immobili		
3.5 Spese generali di amministrazione		
3.6 Attrezzature non didattiche comprese reti telematiche		
3.7 Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale non docente		
3.8 Altro (specificare)		
3.9 Spese forfettarie (10%)		
Totale 3		
4 Attività propedeutiche		
4.1 Azioni di promozione		
4.2 Ricerche di settore		
4.3 Altro (specificare)		
Totale 4		
Totale Piano Formativo		

ALLEGATO C

VALUE CHAIN – Sviluppo percorsi formativi transizione digitale riferiti alle competenze digitali di base

Architettura formativa		Percorso Base		Percorso Intermedio		Percorso Avanzato	
		LIVELLO PADRONANZA 3		LIVELLO PADRONANZA 4		LIVELLO PADRONANZA 5	
DENOMINAZIONE MODULO	Unità didattiche	Durata in ore	Riferimento	Durata in ore	Riferimento	Durata in ore	Riferimento
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	3	Scheda formativa 1/15	2	Scheda formativa 2/15	1	Scheda formativa 3/15
	Valutazione informazioni raccolte sul web	2		1		0	
	Gestione dati raccolti	2		1		1	
2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali	Interagire attraverso il digitale	6	Scheda formativa 4/15	3	Scheda formativa 5/15	3	Scheda formativa 6/15
	La condivisione attraverso il digitale	4		3		3	
	La cittadinanza digitale	6		6		4	
	Co-costruzione e co-creazione attraverso il digitale	3		5		4	
	La netiquette e il linguaggio online	2		2		1	
	L'identità digitale	3		3		1	
3. La creazione di prodotti digitali	Creazione e modifica dei contenuti digitali	4	Scheda formativa 7/15	2	Scheda formativa 8/15	0	Scheda formativa 9/15
	La rielaborazione del contenuto	6		4		2	
	Il Copyright e le licenze	4		2		0	
	Basi di programmazione	14		10		6	
4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0	Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	4	Scheda formativa 10/15	3	Scheda formativa 11/15	2	Scheda formativa 12/15
	Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	4		4		3	
	Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	2		2		2	
	Sostenibilità Digitale	1		2		2	
5. Problem solving e apprendimento digitale	Risoluzione problemi digitali	3	Scheda formativa 13/15	2	Scheda formativa 14/15	0	Scheda formativa 15/15
	Personalizzazione ambiente digitale	3		2		1	
	Creatività digitale	2		2		1	
	Autoapprendimento digitale	2		2		1	
		80		65		40	